

Freschi di stampa

I La Marmora, saga nazionale

Una famiglia nel Risorgimento: i La Marmora dal Piemonte all'Italia
Eventi&Progetti editore
Pagine 146, € 45

Diverse sono state le celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia; figure, personaggi ed eventi sono stati ricordati in diverse città, spesso con risultati lusinghieri. Ad esempio la città di Biella, grazie anche alla spinta delle autorità locali e regionali e del "Centro studi Generazioni e luoghi- Archivi Alberti La Marmora", cui si è aggiunto il patrocinio delle principali istituzioni sarde e dell'Associazione dei Bersaglieri, ha voluto dedicare spazi importanti ai quattro fratelli La Marmora Carlo Emanuele, Alessandro, Alfonso e Alberto, quest'ultimo straordinaria personalità legata alla Sardegna da un interesse e un amore particolare come testimoniato dal suo celeberrimo "Viaggio in Sardegna". Il ricordo delle celebrazioni biellesi, è ora raccolto nel bel volume curato da Silvia Cavicchioli "Una famiglia nel Risorgimento: i La Marmora dal Piemonte all'Italia". Il libro, ricco di contributi importanti, si segnala anche per l'accurata veste grafica, la riproduzione di importanti documenti e le belle illustrazioni che lo impreziosiscono in maniera particolare. Scorrono così le vicende di una famiglia che ha legato in maniera inesaurevole le sue vicende, sia in ambito diplomatico che militare, tanto al Piemonte quanto alla Sardegna e più in generale all'epopea del nostro Risorgimento.

Una fortunata vicenda familiare, quella dei La Marmora, capace di intrecciarsi coi grandi eventi della storia europea del Settecento e dell'Ottocento, le cui basi furono messe in atto, come ben dimostra Valeria Masala in uno dei contributi del volume, dal Viceré del Regno di Sardegna Filippo La Marmora, che dimorò nell'isola tra il 1773 al 1777. Sardegna che sarebbe stata al centro della vicenda e dell'impegno politico e scientifico del più famoso dei fratelli La Marmora ovvero Alberto, come ricordano nei loro densi saggi sulla sua attività di etnografo, geografo e naturalista Silvia Cavicchioli, Elena Giacobino, Daniele Ormezzano e Giorgio Pellegrini.

Una famiglia impegnata nella cultura e nella diplomazia ma anche in ambito militare dove i La Marmora fornirono importanti contributi, come ricorda Umberto Stupenengo nel suo lavoro su Alessandro e la fondazione del corpo dei bersaglieri, mentre Giorgio dell'Arti si sofferma sulla partecipazione della famiglia alla guerra di Crimea e Pierangelo Gentile sulla singolare figura di Alfonso, generale, ministro della Guerra.

Gianluca Scroccu

Isola malvagia di Dumitriu

Il sorriso sardo
di Petru Dumitriu
Edizioni Il Maestrale
Pagine 144, € 16

Pare che Petru Dumitriu non abbia mai messo piede in Sardegna. E che il titolo del suo romanzo, "Il sorriso sardo", derivi dall'ammirazione per Honoré de Balzac che nell'isola invece soggiornò, nel 1838, alla ricerca dell'argento nelle scorie delle miniere e che lasciò ai posteri un non entusiasta resoconto dei suoi giri nel reportage "Voyage en Sardaigne". Vi passò cinquanta giorni orribili, poi ripartì con sollievo. Petru Dumitriu trasferisce in parte questi cattivi giudizi nella trama di un libro pubblicato nel 1967 da Seuil e ora riedito da Il Maestrale.

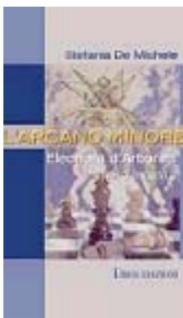
Ambienta la triste vicenda della famiglia Enquist sullo sfondo di un paesino di pescatori povero e brutto, luogo selvaggio dove anche il mare è minaccioso e le colline, "pesanti". Serrati da muraglie di granito e ardesia, i sardi "casti e rozzi" sono infatti "ammassatori di pietre" e insensibili come macigni. Si contrappongono ai biondi, alti ed evoluti nordici che prendono il sole nudi, vogano e nuotano e dissimulano dietro il loro dionisiaco aspetto inconfessabili e patologici segreti.

Sembrano degli dei, padre, madre e figlio. Carl - Gustav (stesso nome di Jung) è un dotto docente d'archeologia, sua moglie Freia scandalizza i locali e ama di troppo amore il ragazzo Mikael. Unico incolpevole, in una vicenda tragica raccontata attraverso l'escamotage del ritrovamento delle lettere rivelatrici sparse accanto al corpo di un Professor Enquist in coma etilico.

Petru Dumitriu, spiega Marinella Lorinczi nella postfazione, fu ai suoi tempi autore molto noto e fecondissimo. Nato in Romania nel 1924, esordì nel panorama letterario con un testo, "Goielli di famiglia", considerato il suo capolavoro. Saggista e drammaturgo di successo, apparteneva alla nomenclatura che gravitava intorno ai vertici del Partito Operaio ma nel 1960 abbandonò la Romania ed espatriò clandestinamente in Francia. Da allora si rifiutò di usare la sua lingua e scrisse esclusivamente in francese. "Le sourire sarde" risale a quel periodo. E forse ne riflette la malinconia irata. Cupi pensieri, hanno guidato l'esule Dumitriu nell'immaginare "un'isola malvagia" abitata da loschi figure come il factotum Lupu Marteddu, uomo silenzioso armato di roncola. E dalle donne del villaggio, erinni vendicatrici di un onore non loro.

Alessandra Menesini

Narrativa



L'Arcano Minore

Stefania De Michele

Ethos Edizioni
Pagine 208, € 15

Stefania De Michele, premiata al Premio Pilia (N. BELLI)

Regina e donna
La De Michele racconta Eleonora

Eleonora D'Arborea, personaggio famoso quanto misterioso, visto nella sua dimensione umana di donna, moglie e madre. Il mistero che avvolge una delle più grandi figure della storia sarda sembra dissolversi per merito dell'opera prima dalla giornalista Stefania De Michele "L'Arcano Minore. Eleonora D'Arborea, tra mito e realtà" (Ethos edizioni). Nel libro la mitica reggente del giudicato di Arborea, forse l'unica eroina sarda che ha varcato i confini dell'isola anche per i suoi meriti giuridici, diventa una di noi, una donna con le sue preoccupazioni e le sue debolezze ma che si impone per la sua eccezionale tempra in un mondo medievale scritto al maschile.

L'opera di Stefania De Michele (premiata proprio in questi giorni al Primo Premio letterario intitolato all'antropologo Fernando Pilia) si colloca a cavallo tra narrativa e saggistica. La fantasia della scrittrice, infatti, si fa guidare dal lungo lavoro di ricerca che l'hanno portata a delineare la sagoma caratteriale di quella regina che promulgò "La Carta de Logu", un corpo di leggi senza uguali in quei tempi. Insomma Stefania De Michele ci parla di una Eleonora a volte regale e inflessibile, altre volte dolce anche se debole e insicura. Ma forte della sua personalità come probabilmente molte donne sarde di allora, ma anche di oggi.

Eleonora è grande perché è stata indubbiamente una precorritrice e anche una liberale "ante litteram" con dei concetti di equità e democrazia rari da trovare non solo nel suo tempo. Una donna erede di una grande famiglia di sovrani che in quel XIV secolo prende le redini del giudicato di Arbo-

rea in vece dei suoi figli e viene così investita di una terribile responsabilità aggravata da quel triste periodo di guerra contro i catalani-aragonesi quando è in gioco, non solo la dignità, ma anche l'indipendenza della Sardegna.

Una condottiera saggia, cosciente dei suoi limiti, quella della reggente d'Arborea, che il regicidio del fratello catapultò, volente o nolente agli onori della notorietà e che dovette porsi all'altezza del grande statista che fu suo padre Mariano IV. Uno dei suoi primi pensieri fu quel corpo di leggi civili e penali ma anche rurali pensato da Mariano IV e poi aggiornato, ampliato e promulgato proprio da lei. E il lavoro riuscì perfettamente perché quel codice rimase in vigore fino al 1827 quando venne sostituito dal Codice Feliciano.

L'autrice dipinge i personaggi, quasi tutti storici, che ruotano intorno a Eleonora in modo esaustivo tanto da dare l'impressione che li conosca nel loro intimo. Questo fa capire il lungo lavoro di ricerca effettuato che è servito a nutrire la fantasia diventata così quasi realtà. Nel libro Stefania De Michele regala ad Eleonora una dimensione umana quasi inaspettata per il lettore abituato all'appiattimento personale e scontato attribuitole nel tempo da tanti scrittori. Ne esce una Eleonora nuova che non è quella dell'agiografia spicciola, che per secoli ci è stata tramandata, ma un personaggio di grande livello e statura politica, ma con tutte le sue debolezze umane. Lo stile di scrittura lineare e il suo contenuto fanno del libro di Stefania De Michele un racconto coinvolgente che si legge con la passione di un classico romanzo storico.

Sergio Atzeni

Scaffale sardo



Emigrazione in America Latina

a cura di Martino Contu

Centro Studi Tea
Pagine 245, € 15

Continuano con merito le pubblicazioni del Centro Studi Tea di Villacidro sull'emigrazione in Sud America, grazie alle instancabili ricerche di Martino Contu e dei suoi collaboratori. L'ultimo volume "L'emigrazione in America Latina dalle piccole isole del Mediterraneo occidentale", allarga l'orizzonte sardo ai casi di Capraia, Formentera, Giglio, La Maddalena, San Pietro e Sant'Antioco. Statistiche, biografie e storie di emigrati che lasciate queste piccole isole trovarono una nuova vita in Argentina e Uruguay. Alcuni diventarono ricchi e famosi. Un'emigrazione - sottolinea Contu - che coinvolse soprattutto uomini impegnati nelle attività marinesche. Un volume prezioso per gli studiosi.



Tumulti in Selargius

C. Desogus, L. Suergiu

Grafiche del Parteolla
Pagine 89, € 10

A Selargius il 19 e 20 aprile del 1779 ci fu una sollevazione popolare contro il decreto Reale che prevedeva il pagamento di 20 scudi al Censore Locale. Una comunità impoverita dalla carestia si ribellò: 300 capifamiglia scesero in piazza armati di grossi bastoni e coltelli per contestare le istituzioni. La sommossa fu immediatamente repressa con la cattura e la condanna dei "rivoluzionari" perché c'era la preoccupazione che la rivolta (la prima in assoluto nell'isola) potesse estendersi alle comunità vicine. Gli studiosi Carlo Desogus e Luigi Suergiu con "Tumulti in Selargius" ricostruiscono la cronaca e i retroscena di quei giorni grazie al rinvenimento di documenti inediti nell'Archivio di Stato.



Il banchiere delle puttane

Carlo Giuseppe Granara

ExCogita Editore
Pagine 162, € 18

L'esperienza lavorativa nel mondo della finanza e delle banche, le cronache di questi anni sui giri di escort legati ai politici, lo sfondo di una metropoli dove si intrecciano personaggi della "Milano da bere" e soprattutto da vivere ad ogni costo, hanno ispirato il romanzo d'esordio di Carlo Giuseppe Granara, quarantacinquenne cagliaritano, trapiantato da un decennio in Lombardia. "Il banchiere delle puttane", già nel titolo dice molto sul filo conduttore della narrazione. Carlo Galli è il direttore di una filiale milanese, la sua vita è concentrata sul lavoro, quando riceve la "proposta indecente" di diventare il riferimento bancario del dorato mondo delle escort. Da qui iniziano i suoi guai.

Studio di Radiologia
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
Synchron srl
Covenzionato S.S.N.

Dir. sanitario Dott. Francesco Mastio

Risonanza Magnetica aperta
Radiologia • Ecografia

Via Campioi - 09040 Senorbi (CA)
TEL. 070 9832011
E-mail: rxdiagnosi@gmail.com

OFFERTISSIMA INIZIO STAGIONE ESTATE 2012

Piscina Prefabbricata in cemento armato 8x4 Prof. 1,25 € 12.000 + Iva
Piscina Prefabbricata in cemento armato 10x5 Prof. 1,25 € 14.000 + Iva



Piscina Fuori Terra 4,90x2,60 Prof. 1,00 € 650 Iva Inclusa
Piscina Fuori Terra 4,90x2,60 Prof. 1,20 € 750 Iva Inclusa

Pulitore Automatico Dolphin € 1.200 Iva Inclusa

Doccia w-solar € 120 Iva Inclusa

Dicloro Granulare Secchiello 5 kg € 15 Iva Inclusa
Cloro Pastiglie Secchiello 5 kg € 20 Iva Inclusa
Triplex Pastiglie Secchiello 5 kg € 30 Iva Inclusa
Antialga Tanica 5 lt € 10 Iva Inclusa

LISENI s.r.l.
CHIAMA SUBITO TEL. 070 7241099 - 3409140533
Loc. Rio San Girolamo s.s. 195 Km. 12,750 Capoterra (CA) oppure vieni a visitare la nostra esposizione.

1000 SMS, 1GB di Internet e chiamate verso un numero TIM. Tutto a 6€/mese per 2 anni

SOLO PER UNDER 30

con 2€ in più TIM YOUNG raddoppia CUBOMUSICA & GRATIS

Entra anche tu nel mondo TIM YOUNG
Ti aspettiamo nel Negozio TIM di Cagliari
Viale Sant'Avendrace, 305

Per conoscere maggiori dettagli e limitazioni delle offerte vai su www.tim.it